CRONACA DELLO SPORT

La Biella-Oropa

Vittorie di Castaldetti, Tabarini, Aymini tra gli automobilisti e di Parravicini, Arzano, Colombo e Vanoni tra i motociclisti.

Bicicletta a motore. — 1.o Parravicini (Garlaschelli) in 14,42 3/5 alla media di Km. 44,998; 2.o Soffientini (Orione) in 14,50 4/5; 3.o Sivocci (Orione) 15,9 1/5; 4.o Bandi 19,9 1/5; 5.o Mazzaborra 22,3; 6.o Arioli 22,20 2/5; 7.o Pia 23,53; 8.o Gambino fuori tempo massimo.

Categoria 350 cmc. — 1.o Arzano O. E. C. (Blakburne) in 11,40 alla media di Km. 56,016 (nuovo record); 2.o Prina Aldo (A. J. S.) in 12,18 1/5 (1.o delle 250); 4.o Panella Aldo 12,19 1/5; 5.o Gnesa Ernesto 12,27 1/5; 6.o Saletta Paolo 12,35 3/5; 7.o Fiorina Aldo 12,51 1/5; 8.o Casagrande Luigi 13,7 1/5; 9.o Crosti Aldo 13,58 4/5; 10.o Alchino 19,11.

Categoria 500 cmc. — 1.o Colombo Mario (Frera) in 11,25 2/5 alla media di Km. 57,961; 2.o Feltes Francesco (Guzzi) 11,45 2/5; 3.o Mach Alberto (Norton) 12,1; 4.o Perazio Gianni 12,10 1/5; 5.o Ferrero Carlo 12,33; 6.o Scanzio Ferruccio 12,50 1/5.

Categoria 1000 cmc. — 1.o Vanoni Nino (Gallone) in 10,32 3/5 alla media di Km. 62,003 (miglior tempo della giornata e nuovo record per le 750 cmc.); 2.o Burzio Osvaldo (HD) 11,5; 3.o Corrone Ettore (Gallone) 12,13 1/5; 4.o Russi Corrado 12,22 2/5; 5.o Barbero Edgardo 12,49 4/5; 6.o Tramontina Mario 17,33 1/5.

Automobili fino a 3100 cmc. corsa. — 1.o Castaldetti Gastone (Fiat) in 11,17 4/5 alla media di Km. 58,594; 2.o Valpreda (Fiat) in 12,11 1/5.

Categoria 3000 cmc. turismo. — 1.o Tabarini Roberto (Alfa Romeo) in 11,45 3/5 alla media di Km. 56,265; 2.o Rivetti Adolfo (Lancia-Lambda) in 12,14 4/5; 3.o Porta Archimede (Ansaldo) in 12,33; 4.o Garino Antonio 13,52 1/5; 5.o Crosa Egidio in 13,24.

Categoria 1500 cmc. turismo. — 1.o Scarzova Umberto (Aurea) in 13,37 4/5 alla media di Km. 48,563; 2.o Rocci Francesco (Aurea) in 13,40 2/5; 3.o Tramontina (Fiat) 14,18.

Ciclecars 1100 cmc. — 1.o Aymini Emilio (Della Ferrera) in 11,09 1/5 alla media di Km. 65,221, 2.o Bertotti (Fadin) in 12,33 2/5.

Il successo

Quantunque la bella corsa organizzata dall'U. S. Biellese, che vanta un brillante passato di appassionanti contese che l'hanno collocata tra le più classiche prove italiane della montagna, abbia avuto quest'anno la concorrenza di altre tre prove svolgentesi nello stesso giorno, una in Piemonte, una in Lombardia, e l'altra in Toscana, ha ottenuto un ottimo successo. Indubbiamente le altre corse hanno tolto alla gara Biellese nomi di campioni noti che eravamo usi ad applaudire gli scorsi anni, ma questo non ha fatto scemare l'interesse della prova nè dal lato tecnico, nè da quello dell'affluenza di pubblico. La strada che dalla «Manchester» d'Italia porta all'austero Ospizio della «Madonna Nera» presentava ieri mattina uno spettacolo dei più suggestivi. Erano centinaia e centinaia di macchine di ogni foggia e d'ogni... età che prepotentemente o faticosamente scalavano le ardue salite attraversanti i civettuoli e fioriti paesi di Cossila e di Favaro. Qualcuna dovette anche pagare con una sosta... raffreddatrice l'inizio troppo ardimentoso, tra il disappunto dei guidatori delle macchine che sopraggiungevano ininterrottamente, con una continuità meravigliosa — 320 macchine tra automobili, sidecar e motociclette hanno passato ieri il controllo posto in prossimità del pianoro del Santuario! Questo presentava un colpo d'occhio magnifico. Migliaia di persone si profilavano sullo sfondo, limitato dalla costruzione del nuovo tempio della fede che ricorda coi suoi alti colonnati, le costruzioni di Roma antica. Folla varia e pittoresca. Tra i costumi della vallata, tra i numerosi fedeli, davano una tinta simpaticamente gaia i giubbetti di pelle gialla e gli svariati abbigliamenti degli sportivi.

Il tempo ha favorito la prova, quantunque ad una mattinata limpida e serena, sia succeduto un pomeriggio coperto ed afoso.

La prova automobilistica

La gara automobilistica non ha avuto nelle diverse categorie numerosi partecipanti; i risultati però sono stati buoni, e le lotte accanite. Nella categoria fino a 3000 cmc. corsa si sono trovati di fronte Gastaldetti che pilotava una macchina di tre litri e l'Alessandrino Valpreda al volante di una 1500 cmc. L'audace gentlemen Gastaldetti riusciva a vincere brillantemente, malgrado una buona difesa di Valpreda, stabilendo il miglior tempo della giornata tra le automobili. Combattuta e numerosa la categoria delle macchine di turismo fino a 3000 cmc. La Vittoria è toccata al biellese Tabarini che guidava la macchina di Ascari junior, partito dopo una sosta di alcuni giorni a Biella, alla volta di Lione. Questa macchina era la stessa che aveva sostenuto brillantemente il Premio delle 24 ore a Monza. Ottima difesa ha opposto il gentlemen Rivetti che con una macchina prettamente di serie segnava un ottimo tempo. Buone la prove di Porta e Garino. La categoria delle 1500 cmc. turismo ha riunito solo tre concorrenti. Scarzova e Gritti compivano una gara regolarissima giungendo al traguardo divisi da pochi secondi. I ciclecars hanno fatto una magnifica corsa. Il gentlemen torinese Aymini che, in più prove della passata stagione era stato perseguitato dalla sfinge nera - guigne - ha trovato ieri la sua grande giornata. Al volante del piccolo e geniale ciclecar a 2 tempi - frutto di lunghi studi ed esperienze, ha segnato un tempo veramente ottimo, inferiore a quello di diverse macchine di potenzialità maggiore. La minuscola macchina dal rombo simpaticamente potente e rabbioso, ha destato un vivo interessamento nel pubblico. Buona pure la prova di Bertotti.

La corsa dei motociclisti

Le biciclette a motore hanno vinto ancora ieri un'ottima battaglia. Queste macchine in miniatura si vanno affermando e perfezionando di corsa in corsa, conquistando sempre più il favore del pubblico. Il vincitore della prova odierna, il Campione Italiano Parravicini, ha compiuto ieri l'aspro percorso di più di 10 Km. di dura salita, tormentato da numerose curve alla media oraria di quasi 45 Km. Qualche concorrente ha dovuto ritirarsi in questa categoria per incidenti di macchina. Tra gli altri va ricordato Mineiti che in allenamento aveva dimostrato di camminare bene e che fu costretto ad abbandonare per rottura del tubo della benzina. Vittima di un accidente è stato il corridore Gambino. All'uscita di una curva si vedeva improvvisamente davanti un carrozzone della tramvia elettrica. Costretto ad una brusca sterzata cadeva terendosi alle gambe. Prontamente soccorso da alcuni presenti, coraggiosamente ripartiva giungendo però al traguardo fuori tempo massimo. Nella categoria 350 cmc. Arzano compiva una magnifica corsa riuscendo ad abbassare il «record» di Rossi segnato nel 1923 con 11'33". Degne di nota in questa categoria le corse di Rava e Panella primo e secondo della «250». Nella «500» Ferrero riusciva ad occupare il primo posto facilitato in ciò da un accidente occorso a Feyles. Ravà, vittima ancora una volta del suo troppo ardire, era costretto ad abbandonare per una caduta all'uscita di una curva. La categoria «1000 cmc.» doveva dare il vincitore assoluto della prova motociclistica, che segnava anche il miglior tempo assoluto della giornata. Nino Vanoni pilotando una macchina di soli 750 cmc. segnava il magnifico tempo di 10'32" 3/5, malgrado che una caduta per fatto analogo a quello di Gambino, lo avesse ritardato ad una curva. Senza questo malaugurato accidente il Vanoni avrebbe abbassato quasi sicuramente il record detenuto da Ruggeri (10'33"). Ad ogni modo il Vanoni stabiliva il nuovo record per macchine di 750 cmc. Buone le prove di Burzio e di Corrona, rispettivamente 2.o e 3.o classificati, quest'ultimo pure con macchina di 750 cmc.

L'organizzazione

Buona l'organizzazione, accurati e ben disposti i diversi servizi, merito speciale degli attivi soci dell'Unione Sportiva Biellese e del loro Presidente comm. Oreste Rivetti. Si deve però deplorare la causa della caduta di Vanoni e di Gambino. Non sappiamo con quale criterio, durante una corsa, si permetta a dei carrozzoni tramviari di sostare sulla strada e specialmente in curva. Anche all'arrivo della corsa di ieri abbiamo notato, come d'altronde in diverse altre gare, il poco spirito di disciplina del pubblico. Probabilmente questo non si è ancora fatto un concetto ben preciso del pericolo al quale sono soggetti continuamente i corridori. Si deve pensare che basta una frenata, data un po' violentemente per evitare un investimento, a provocare una caduta che può avere serie conseguenze. Questo il pubblico deve capire.

GIUSEPPE TONELLI.

Seguendo lo Sport

L'affermazione di un'industria italiana

La Biella-Oropa ha segnato un ottimo successo per le *Moto Galloni*. Le macchine uscite dalle officine di Borgomanero hanno conquistato il 1.o e 2.o posto nella categoria 250 cmc., ed il 1.o e 3.o posto nella categoria 1000. Nino Vanoni stabiliva inoltre il nuovo *record* per le motociclette di 750 cmc. con 10'39" 3/5, segnando il miglior tempo assoluto della giornata. Queste vittorie classificano la *Moto Galloni* tra la miglior produzione del mercato mondiale.

La Coppa della Collina Pistoiese

Vittorie di Materazzi, Brilli-Peri, Fici

Pistoia, 7 mattino.

Si è disputata ieri per la seconda volta la gara per la coppa della Collina Pistoiese, corsa in salita di Km. 15,500. Numeroso pubblico è accorso lungo tutto il percorso facendo accoglienze calorose ai corridori. La corsa è riuscita interessantissima e disputatissima ed ha avuto un risultato tecnico notevole, in quanto è stato abbassato il record dell'anno scorso detenuto da Brilli Peri, il quale quest'anno è riuscito a portare a 12,16 il minore tempo della corsa. Lo stesso tempo è stato fornito da Materazzi e così la vittoria è rimasta ai due campioni fiorentini, che si sono diviso il premio in denaro, mentre la coppa biennale è stata conferita a Brilli Peri che l'aveva già vinta l'altra volta. Nelle altre categorie notevoli le corse di Rogni, il campione motociclistico passato alle competizioni automobilistiche. Nella categoria delle motociclette è da segnalarsi la bella vittoria di Fici che è riuscito ad ottenere un tempo migliore del primo classificato della categoria superiore. Interessante anche la corsa delle biciclette a motore che ha segnato la vittoria del bolognese Cavedani. Ecco le classifiche.

Automobili. Categoria corsa, sino a 1500: 1.o Marconcini (Chiribiri) in 13,53 2/5 alla media di Km. 66,965; 2.o Weber in 14,42 4/5; 3.o Chiappero in 15,55 2/5. *Categoria sino a 2000*: 1.o Antonelli (Bugatti) in 13,23 alla media di Km. 69,489; 2.o Zaniratti in 14,39 1/5; 3.o Balestrero in 16,12. *Categoria sino a 3000*: 1.o Rogni Damiani (Diatto) in 13,41 4/5 alla media di Km. 70,512; 2.o Maserati Ernesto in 13,41 4/5; 3.o Fontana in 17,38. *Categoria oltre i 3000 cmc.*: 1.o Brilli Peri (Steyr) e Materazzi Emilio (Itala) in 12,6,1 alla media di Km. 75,794; 2.o Foroni in 13,30,3; 3.o Stefanini. *Categoria turismo.* 1.a Categoria: 1.o Baccini (Diatto) in 14,44 2/5 alla media di Km. 63,004; 2.o Lotti in 15,36 3/5; 3.o Boni in 16,39 4/5. 2.a *Categoria*: 1.o Presenti Bruno (Alfa Romeo) in 14,32 4/5 alla media di Km. 63,932; 2.o Orlandi in 15,7,2; 3.o Luxor.

Motociclette, categoria 350: 1.o Fici (Doi) in 13,44 2/5 alla media di Km. 67,603; 2.o Galli in 13,53 3/5; 3.o Barsanti in 14,1 3/5. Seguono altri 8 in tempo massimo. *Categoria sino a 500*: 1.o Bianchini Vasco (Northon) in 13,46 3/5 alla media di 67,500; 2.o Dilaghi in 14,35 2/5; 3.o Foschini in 14,38 1/5.

Biciclette a motore: 1.o Cavedani Mario (G.D.) in 17,33 3/5 alla media di Km. 52,713; 2.o Sceti in 18,27 2/5; 3.o Marini in 19,18 3/5.

Classifica generale. Automobili: 1.o Materazzi Emilio e Brilli-Peri; 3.o Rogai Damiani; 4.o Antonini; 5.o Coroni. *Categoria motociclette*: 1.o Fici; 2.o Bianchini; 3.o Galli; 4.o Barsanti; 5.o Dilaghi.

Il Circuito delle Prealpi Varesine

Varese, 7, mattino.

Si è svolto ieri il circuito motociclistico delle Prealpi Varesine su di un percorso di Km. 219. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Varzi Achille, in ore 3,1'20", alla media di Km. 72,336; 2.o Seif, in 3,5'47"; 3.o Premoli, in 3,7'35"; 4.o San Vito, in 3,12'44"; 5.o Acerboni; 6.o Bianchi; 7.o Cavazzale. I primi sei arrivati montavano macchine di 500 cc., mentre Cavazzale è stato il primo arrivato con macchina da 250, impiegando ore 3,36'4". Il giro più veloce per le macchine da 500 è stato compiuto da Varzi alla media di Km. 74,670, e per la categoria 350 da Nuvolari, il quale poi si è ritirato, alla media di Km. 67,855.

La Gara dell'Auto-Moto-Club di Novara

Novara, 7, mattino.

Ieri indetta dall'Auto-Moto Club di Novara, ha avuto luogo la gara motociclistica sul circuito Novara-Gioggio-Momo-Novara, Km. 125,8 (sei giri) per macchine da corsa.

Sono giunti: 1.o Radice Ferruccio, su Sumbeam, in ore 2,30'37" 3/5; 2.o Barberis, in 2,31'29" 4/5; 3.o Longhi, in 2,35'05" 1/5; 4.o Stagnoli, in 2,35'23"; 5.o De Alessi, in 2,36'31". Giro più veloce: De Alessi, in 23'20" 4/5, alla media oraria di Km. 97.

Gara gentlemen, Km. 150 (4 giri del circuito) per macchine da turismo: 1.o Fogliani, su Indian, in ore 1,31'37"; 2.o Innocenti, in 1,56'32" 2/5; 3.o Perretta, in 1,57'36"; 4.o Vittadini, in 2,06'15"; 5.o Palazzolo, in 2,06'19". Giro più veloce Fogliani, in 31'38" 2/5, alla media di 82,500.

Durante la gara sono avvenuti solo lievissimi accidenti che non meritano di essere rilevati. Organizzazione ottima.

PODISMO

La vittoria di Griotto

nella prova dello S. C. Galvani

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Griotto Menardo, Pro Patria Busto Arsizio, impiegando a coprire gli 8 km. dell'intero percorso 26'15"; 2. Frola Luigi, Mario Ganna, a 8 metri; 3.o Yguerra Giovanni, allievo carabinieri; 4. Caudano Giovanni, La Podista; 5. Gilardi Giovanni, G. S. Fiat; 6. Binello Giovanni, allievo carabinieri; 7. Cassiani Angelo, La Podistica; 8. Padoin Francesco, Candiolese; 9. Bruno Giuseppe; 10. Bordone. Seguono altri 32 in tempo massimo.

La Coppa Ideal viene assegnata al G. S. Fiat che ha raggiunto il quoziente di 63 voti.

Ad indice la contesa di ieri fu in S. C. Galvani, cioè la Società che per la meticolosa cura dimostrata in ogni circostanza, per la serietà di propositi che si prefigge e per l'alto senso sportivo di chi la rappresenta è indicata a modello. Tutti, dai migliori alle reclute, hanno risposto all'appello: tutti hanno dato quanto dovevano. Robino, l'ex-bersagliere, non ha resistito sino alla fine all'attacco del suo compagno di scuderia Griotto, al quale bisogna riconoscere una forma perfetta, una volontà indomabile. Sorpresa, cagionò il posto occupato da Yguerra che per le ultime prove sostenute pareva non dovesse avere in Frola un così terribile concorrente.

NUOTO

Il campionato lombardo vinto da Besozzi

Milano, 7, matt.

Su una distanza di 3 chilometri si è disputato ieri il campionato lombardo di nuoto. Ugo Besozzi, non ha stentato ad imporsi sin dall'inizio ed a vincere così la prova per la terza volta. Ecco i risultati: 1. Besozzi Ugo (R. N. Milano) in 34' 5" 2/5; 2. Cantoni (Canottieri Milano) in 34' 20" 4/5; 3. Mandelli, id. in 34' 40"; 4. Maroni; 5. Cassioni; 6. Feltrinelli; 7. Spinelli; 8. Lampioni.

Precedentemente si era disputata una gara per ricercati, intitolata alla «Gioventù del Naviglio», in 250 metri, che ha avuto il seguente risultato: 1. Terzaghi Emilio (R. N. Milano), in 2' 20"; 2. Spinelli Franco (Fanfulla di Lodi) a 10 cm.; 3. Ferrario Agostino, a 1 metro; 4. Bordoni; 5. Bazzi; 6. Balzaretti.

PALLA AL TAMBURELLO

Il Campionato combattenti ad Alessandria

Alessandria, 7, matt.

A cura dell'Associazione provinciale combattenti di Alessandria, si è inaugurato oggi il campionato di palla al tamburello, tra i soci della «Combattenti». Madrina la gentile signora Pia Bonaparte, consorte del nostro commissario prefettizio. L'esito della prima disputata partita ha dato la vittoria alla squadra di Ovada, che ha vinto quella di Acqui, con 12 giuochi a 6.

CANOTTAGGIO

Le regate nazionali a Torino

Il match Piemonte-Lombardia vinto dall'Armida

Il tempo splendido ha favorito la seconda giornata delle regate nazionali, richiamando un folto pubblico sulle rive del nostro fiume. L'organizzazione dello singole gare è stata particolarmente accurata, in modo da ottenere i maggiori risultati date le difficoltà a cui dovette far fronte il Comitato organizzatore.

Le gare ebbero regolare svolgimento, ad eccezione della Coppa Principe Amedeo, nella quale lo *starter* diede la partenza ai soli equipaggi dell'Aniene e della Caprera, poichè l'Armida ritardava a presentarsi alla partenza. Come venne poi constatato dal referto della Giuria, l'incidente venne causato da una falsa comunicazione telefonica.

Il match Piemonte-Lombardia, che costituì il clou della giornata, segnò la vittoria del forte equipaggio dell'Armida (Arzigogolo), il quale arrivò al traguardo con magnifico slancio, superando di ben cinque lunghezze l'otto della Lecco.

Negli *skiffs seniores* emerse lo sculler Castoldi (Cerea), che si aggiudicò la Coppa della Città di Torino contro l'ex-campione Di Valo dell'Armida.

Ecco pertanto i risultati delle gare:

Gara Alberti (jole di mare a 4 vogatori): 1.o Caprera (Mimosa); 2.o Armida (Voronoff); 3.o Esperia (X).

Gara Podio a punta ferrata (a coppie): 1.o Esperia; 2.o Torino; 3.o Armida.

Match Piemonte-Lombardia - Targa Roggero (tipo libero a 8 vogatori): 1.o Armida (Arzigogolo); 2.o Lecco (Tiratardi).

Coppa Città di Torino (skiffs, seniores): 1.o Cerea (Castoldi); 2.o Armida (Di Valo); Esperia (Colombo) ritiratosi.

Coppa Esperia (jole di mare a 4 vogatori, seniores): 1.o Elpis di Genova (Issa); 2.o Vittorino da Feltre di Piacenza (Lupacchiotti); Armida, non partita.

Coppa Principe Amedeo (tipo libero a 4 vogatori): Aniene di Roma (Aviatore); 2.o Caprera (Violetera); Armida, non partita.

Coppa Marchetti (tipo libero a 4 vogatori alla veneta, seniores): 1.o Adda di Lodi (Naie); 2.o Cristoforo Colombo di Pavia; 3.o Torino (Tempesta).

Coppa Principe di Piemonte (tipo libero a 2 vogatori, doubles sculls): 1.o Milano (L. Gerli); 2.o Cerea (Zin-zan). Non partita Armida.

Coppa Caprera (tipo libero a 8 vogatori) disputatissima per tutto il percorso, vinta dalla Caprera (Ciurmaglia) contro l'Esperia (Giostra).

IPPICA

L'ultima giornata di corse a Mirafiori

"Vodice,, vince il Premio Piemonte

L'Ippodromo di Mirafiori ha raccolto ieri per l'ultimo giorno di corse della riunione di primavera un grande pubblico di appassionati che ha fatto degna cornice alle diverse prove svoltesi e piene di interesse. Elegantissimo come sempre il *pèsage* in una policroma fantasia di *toilettes* dai colori vivacissimi e che hanno offerto una smagliante nota di *chic* e di mondana signorilità. Poco prima dell'inizio della prima corsa giungeva S. A. R. il Duca delle Puglie che, ossequiato dai solerti dirigenti la Società delle corse, prendeva posto nella tribuna d'onore.

Lo sport ha segnato un'ottima giornata.

Il *Premio Piemonte* ha visto una bella vittoria di Vodice davanti a Folaga e a Florindo. Alla partenza Folaga e Astore prendono risolutamente la testa, seguiti da Florindo e da Anchise nell'ordine, mentre Vodice fa una andatura di attesa. Alla curva Florindo e Anchise raggiungono Folaga e Astore, e il gruppo procede così fino in diritura, quand'ecco Vodice a grandi folate si porta sotto e alla frusta sopravanza di sorpresa gli avversari giungendo primo al palo di arrivo.

Giuoco sostenuto e assai animato, specie al *pèsage*. Bel tempo, ma caldo, terreno ottimo.

Ecco i risultati:

Premio dei Muscl (Hunters, misto). — Lire 4000, m. 2000: 1.o Megera (60 1/2, ten. Pansola), del col. Somigliana, in 2'21"; 2.o Danae (73, Gallina), di F. Gallina; quattro lunghezze. Tot.: peso L. 36,50; prato L. 33. Non parte: Valstagna.

Premio Mondovì. — L. 5000, m. 1900: 1.o Torta (55, Gabrielli), del march. R. Talon, in 2'13"; 2.o Muzzleloader (53, Micciarelli), della Scuderia Sangone; tre lunghezze. Tot.: peso L. 7; prato L. 7. Non partiti: Adiante, Pasque, Dosia, Folaga, Jester Light.

Premio del Jockey Club. — L. 5000, m. 1800: 1.o Campanula (54 1/2, Rossi), di Aldo Mazzenga, in 2'4"; 2.o Pasque (56 1/2), della Scuderia Tiberina; 3.o Taddeo Gaddi (60, Orsini) della Scuderia Sangone; due lunghezze. Tot.: peso L. 39,50, 18, 9,50; prato L. 51, 24, 11. Non partiti: Florindo, Folaga, Torta, Anthibes.

Premio Giaveno. — L. 5000, m. 1500: 1.o Doriana (56), di Razza Brianteo, in 1'3"; 2.o Arian (56, Regoli), di Aldo Mazzenga; 3.o Verbena (61, Polgar), di Natale Amici; quattro lunghezze, mezza lunghezza. Tot.: peso L. 9; prato L. 9. Non partiti: Silea, Dosia, Harvard.

Premio Piemonte (Handicap discendente). — L. 15,000, m. 2,400: 1.o Vodice (54, Polgar), del ten. M. Minneci, in 2'18"; 2.o Folaga (57 1/2, Gabrielli), del march. R. Talon; 3.o Florindo (60, Orsini), di Razza Padana; mezza lunghezza; una incollatura. Tot.: peso L. 42,50, 16,50, 9; prato L. 31, 11,50, 11. Non partiti: Torta, Pasque.

Premio Marmore (Handicap discendente). — L. 8000, m. 1400: 1.o Montorsola (44), della Scuderia Sangone, in 1'26"; 2.o Ramnete (50 1/2, Regoli), del ten. F. Filipponi; 3.o Peaucina (49, Polgar), di A. Zamberletti; due lunghezze, corta testa. Tot.: peso lire 30,50, 11, 14,50, 10; prato 31,50, 11, 16, 11. Non parte: Ardan.

Premio San Severo (Sieph, gentlemen-riders, handicap discendente). — L. 4000, m. 3500: 1.o Nenni (67, progr.), del cap. E. Bignini; 2.o Valstagna (72 1/2, ten. Oliverii), dei fratelli Massicci; 3.o Fluttignano (65, Galina), del ten. Ruspoli; due lunghezze, due lunghezze e mezza. Tot.: peso L. 17, 9, 13; prato L. 21, 11, 10. Non partiti: Gitarre, Ciclamino, Haberechi.

Le corse a San Siro

Milano, 7, matt.

Ecco i risultati delle corse disputate all'Ippodromo di S. Siro:

Premio Guoma, L. 10.000, metri 1600: 1. Trabia (59 Capitoli di G. De Montel; 2. Rosa, di Razza Gidaniga; 3. Samiade, di Razza Padana. Due lunghezze e mezza, cinque lunghezze. Totalizzatore L. 5,50. Non partiti: Aosta, Ansac, Villermont.

Premio Venezia (corsa a vendere), L. 10.000, metri 1100: 1. Rami (53 1/2 Capitoli), di G. De Montel; 2. Lanz, di F. Gallina; 3. Ombert, della Scuderia Valseriana. Due lunghezze, quattro lunghezze, quattro lunghezze. Totalizzatore L. 8,50, 6,50, 11. Non partiti: Gabriella, Gallicus, Torcicollo, Cigno.

Premio Moraspne (handicap ascendente) L. 6000, metri 1000: 1. Rosmarino (57 Lamberti) di Giorgio Valerio; 2. La Belle Othero, di Guido da Verona; 3. Drusilla, di Razza Padana. Una lunghezza, tre quarti di lunghezza, una incollatura. Totalizzatore L. 36,50, 10,50, 12, 7. Non parte: Rinaldo.

Premio Prosila, L. 8000, metri 1000: 1. Cima de Conegliano (57 Varga) di Mario Osta; 2. Alvida di Razza Padana; 3. Maschio Angioino, del cav. R. Ruggiero. Due lunghezze, quattro lunghezze, una lunghezza e mezza. Totalizzatore L. 7, 6, 8. Non partiti: Virbio, Torcicollo, Spinea, Erminia, Cesar, Malamoda, Zinzolin, Morning Star, Ocricolum, Sempreviva.

Premio Demodossola (handicap discendente) L. 25.000, metri 2400: 1. Cassentus (54 1/2), di Razza Bellotta; 2. Star, di Alberto Chantre; 3. Skandra di P. A. Guarzone. Una lunghezza e mezza, una lunghezza, mezza lunghezza. Totalizzatore L. 22, 9,50, 17,50, 9,50. Non parte: Morning Star.

Premio Machiero (corsa a vendere, handicap discendente), L. 6000, metri 2000: 1. Ranuncolo (56 Mercuri), di Mariano Caselli; 2. Nobildonna di T. Menichetti; 3. Hortensia, della Scuderia Tirrena. Una lunghezza, una incollatura, una testa. Totalizzatore L. 18, 15,50, 12,50, 25. Non partiti: Sant'Angelo, Tiberium, Poldina.

Premio Alberz (corsa a siepi, a vendere, handicap discendente), L. 6000, metri 3200: 1. Aquamare (61 Rossi), del gr. uff. L. Lorenzini; 2. Prima Follia, del cav. A. Ramazzotti; 3. Albanella, della Scuderia Olona. Tre lunghezze, cinque lunghezze, due lunghezze. Totalizzatore L. 16, 7, 6,50.

Il Giro di Francia

Mottiat giunge primo a Tolone seguito da Brunero e Bottecchia

(Servizio speciale della «Stampa»)

Tolone, 7, matt.

Alle ore 2 è data la partenza per questa lunghissima tappa. Le pessime strade dei dintorni di Perpignano consigliano la prudenza dimodochè l'andatura già per se stessa modesta discende sotto i 20 Km. e a Narbonne (63 Km.) abbiamo già 35 minuti di ritardo sull'orario normale previsto. Al primo controllo di rifornimento di Beziers (92 Km.) passa un foltissimo gruppo di corridori alle 5,35. Grande emozione: manca la maglia gialla. Che cosa è avvenuto? Bottecchia ha forato entrando in città. L'isolato Protin vittima dello stesso incidente si affretta a cambiare e riparte con Bottecchia, il quale arriva al controllo ed è salutato da vivissimi applausi. All'uscita dalla città Bottecchia era di nuovo cogli avversari. Il sole si fa sentire quanto ci avviciniamo a Montpellier ove si arriva con circa un'ora di ritardo. La traversata di Montpellier (166 Km.) è stata fatale al cremonese Ugoglia. Egli è stato investito da una automobile; dalla collisione la macchina è uscita inservibile e l'Ugoglia ferito ad un braccio ed a una gamba abbandona.

Fra Montpellier e Nimes polvere e sole. Il passo è lento. Parlando coi corridori sappiamo così che Lambot e Goethals sono «imbastiti», e che Aymo e Vallassa soffrono alle caviglie. Vertemati fora, ma riprende prima di Nimes. A quel controllo di rifornimento il gruppo arriva alle 11,8. Poi Lambot abbandona. Il gruppo attraversa Arles alle ore 12,28. Si inizia ora la traversata della Crau. Molti isolati si attardano. Pratesi cambia il suo quarto pneumatico.

Lasciamo la Crau per internarci in un percorso assai accidentato che ci porterà ad Aix en Provence ove giungiamo con 9 ore di gara che conta ancora 50 unità. Sono le ore 15,35. Rossignoli, Vandacle, Goethals, Erba ed altri turisti routiers arrivano con breve ritardo che aumenterà per una prolungata sosta al rifornimento. Il percorso adesso entra in una zona tormentata da frequenti dislivelli. In discesa in una curva Vertemati per evitare una collisione con un'automobile cade trascinando Hardy. Intanto siamo arrivati a La Pomme (350 Km.), senza che nessun indizio di decisione si sia manifestato. L'andatura continua lentissima. Il gruppo composto ancora di circa 40 uomini passa a Eaux Bonnes (Km. 373) alle ore 17.

Dopo qualche chilometro da Eaux Bonnes la corsa si decide per merito del nostro Vallazza. L'ex-dilettante ha scelto per mettere in esecuzione il suo piano la difficile discesa di La Bedonie (Km. 381), nella quale si getta a corpo morto. Mentre Vallazza fugge, Mottiat si lancia all'inseguimento del bianco-oliva e dietro al belga balza pure Brunero. Bottecchia è stato sorpreso dalla fuga di Vallazza mentre era in coda al gruppo sonnecchiante. La fuga di Vallazza ha scosso il plotone, provocando la sua scissione in molti gruppetti. Poi Bottecchia migliora, seguito a ruota da Aymo e da Huysse. Rimontiamo il terzetto tirato da Bottecchia e ci lanciamo all'inseguimento dei leaders, passando Huot e Vallazza che non ha potuto seguire l'andatura di Mottiat, il quale più pronto e mordente aveva attaccato anche lui in un altro scatto.

Da questo momento, passato Saint Cyr sur Mer, mancano 20 Km. all'arrivo, è un duello furioso che comincia tra Mottiat e Brunero. Ed i due lottatori passano tra gli applausi del pubblico, che per tutta la lunghezza dell'ultimo tratto è foltissimo. Brunero arriva al traguardo sul cerchione, dopo avere percorso oltre 2500 metri in quelle condizioni, perchè gli si è rotta la gomma posteriore. Bottecchia è arrivato in vista di Brunero a Bendon, ma poi retrocedeva e si accontentava di mantenere la distanza.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o *Mottiat* che copre i 427 Km. della tappa in ore 17, 4' 45"; 2.o Brunero, in 17, 7' 10"; 3.o Bottecchia in 17, 9' 6"; 4.o Huysse, id.; 5.o Vallazza in 17, 9' 14"; 6.o Frantz; 7.o Bellenger; 8.o Alancourt; 9.o Thys, 10.o Degy, tutti in 17, 9' 14"; 11. Touzard, 17, 11' 10"; 12. Aymo in 17, 14' 55"; 13. Canova, 17, 15' 12"; 14. Alavoine, 17, 16' 43"; 15. L. Buysse, id.; 16. Beckmann, 17, 16' 43"; 17. Cuvelier, id.; 18. Ferrara; 19. Hardy, 17, 17' 36"; 20. Colle, 17, 17' 42"; 21. Tyberghien; 22. Dhers; 23. Muller 17, 21' 35"; 24. Pratesi, id.; 25. Cento, 17, 27' 05"; 26. Gardy, 17, 35' 11"; 27. Vertemati, 17, 28' 27"; 28. Rich, 17, 30' 22"; 29. Sala, id.; 30. Standaert, 17, 31' 40"; 39. Erba, 17, 53' 31"; 40. Rossignoli id.; 45. Rho id.; 47. Ercolani; 51. Guidi; 52. Ruffoni; 59. Bianco; 60. Di Gaetano.

Ma la tappa odierna senza il suo brillante finale nulla avrebbe avuto di notevole; polvere, sole e molto entusiasmo di questa regione del sud della Francia che tanto ricorda sia per il panorama che per il carattere della popolazione la nostra Toscana. Diremo dunque che negli ultimi cento Km. mentre il leader della classifica accennava a stanchezza sotto il sole cocente, si trovarono a loro agio Brunero, Aymo, Vallazza ed il belga Mottiat.

Il percorso lungo ed accidentato da numerose colline formanti una serie di montagne russe presentava varie difficoltà specialmente dopo un già duro itinerario di gara. Una furiosa battaglia in velocità definitiva in tappa nell'ultimo tratto, dopo tante ore di marcia. Il belga Mottiat, veramente meglio disposto degli altri per questa tappa, ha vinto e Brunero, senza l'incidente di macchina che abbiamo segnalato, avrebbe certamente lottato come un leone col vincitore, mentre Bottecchia, sopravvenuto, negli ultimi chilometri spiega un'azione forte e vivace da corridore superiore.

Ecco la classifica generale:

1.o Bottecchia in 126, 40' 03"; 2.o Frantz, in 127, 25' 11"; 3.o Brunero, in 127, 35' 32"; 4.o L. Buysse in 127, 50' 05"; 5.o Beckmann, in 128, 04' 56"; 6.o Aymo in 128, 13' 35"; 7.o Thys, in 128, 16' 48"; 8.o Mottiat, in 128, 20' e 53"; 9.o Cuvelier, in 128, 38' 03"; 10.o Tyberghien in 128, 43' 32".

La preolimpionica a cronometro

Vittoria di Piemontesi

Milano, 7, mattino.

La corsa preolimpica a cronometro svoltasi sul percorso Milano, Varese, Como, Erba, Sesto San Giovanni, Km. 150, è stata vinta in modo convincente da Domenico Piemontesi, che ha coperto la distanza in una media oraria che non ha nulla di straordinario, ma che è buona se si tiene calcolo delle difficoltà frapposte dalle numerose salite ed i tempi superiori sul classico percorso della coppa del Re. Piemontesi è stato assolutamente il migliore; prova ne sia il fatto che il tempo perduto a causa di due bucature che lo hanno colpito sulla salita della Cappelletta ed a 15 Km. dall'arrivo, non gli ha impedito il successo.

Libero Ferrario, classificandosi al secondo posto, senza avere subito alcun incidente, ha confermato l'elevatezza della sua classe, ma ha dato anche ragione a coloro che non lo ritengono in gare a cronometro così efficiente come nelle gare in linea. Una bella gara ha compiuto il fiorentino Ciaccheri, il quale ha bucato una gomma dopo Lecco, pure non avendo dato l'impressione di essersi impegnato a fondo. Hanno subito ritardi Fiorini per avere bucato alla Cappelletta e Pangera. Di due bucature è stato vittima Facciani. Borgonovo ha perduto del tempo prezioso in una caduta che gli ha procurato alcune escoriazioni, mentre vittime di uno sbaglio di strada nei pressi di Varese sono stati il faentino Salvadori ed il torinese Grosso.

La partenza è stata data ai 14 corridori dal poligono di Bolinasco ieri alle 5 con un distacco di 5 minuti l'uno dall'altro. Dei partiti non è giunto all'arrivo il solo Magnotti, il quale, avendo subito una bucatura dopo 5 o 6 chilometri, ha ritenuto opportuno di abbandonare la contesa, tanto più che il suo posto nella rappresentativa nazionale era ormai assicurato.

Il Consiglio direttivo dell'Unione Velocipedistica Italiana nella persona del suo presidente comm. Davidson ha fornito definitivamente, dopo la gara, le squadre azzurre. Esse sono così composte: Squadra per le Olimpiadi: Magnotti, Ciaccheri, Negrini e Bresciani; riserve Piemontesi e Mainetti. Squadra per il campionato del mondo: Ferr